CONFSAL UNSA
UNIONE NAZIONALE SINDACATI AUTONOMI

FEDERAZIONE CONFSAL-UNSA
Segreteria Generale
Via Napoli, 51 - 00184 ROMA - Tel. 06.48.28.232 - Fax 06.48.28.090
e-mail: info@confsal-unsa.it sito internet: www.confsal-unsa.it

COMUNICATO STAMPA del 23 febbraio 2011

ESTERI: ECCO CHI NON VUOLE TUTELARE I LAVORATORI A CONTRATTO DEL MAE

Nonostante siano trascorsi alcuni anni da quando ha preso l'avvio l'esperienza delle Rappresentanze Sindacali Unitarie nel pubblico impiego, **le RSU fanno** ancora **discutere**, specie **a proposito dei lavoratori** italiani e stranieri **presenti presso le sedi del Ministero per gli Affari Esteri nel mondo**.

Premesso che il personale in servizio presso gli uffici del MAE si divide in personale assunto con contratto stipulato ai sensi della legge italiana e personale assunto ai sensi della legge locale (tra i quali tutti i dipendenti con cittadinanza straniera e parte dei dipendenti con cittadinanza italiana), **Massimo Battaglia, Segretario Generale della Federazione Confsal-Unsa**, lancia un invito al buon senso ed al ripristino di pari diritti tra tutti i lavoratori impegnati a lavorare per il nostro Paese "**I lavoratori delle sedi diplomatiche e consolari italiane impiegati con contratto a legge locale, sono** ancora **privi dei diritti sindacali riconosciuti ai loro colleghi con contratto a legge italiana**".

E mentre è ancora in discussione al Senato il **disegno di legge 1843,** che, ai fini della costituzione delle RSU prevede la partecipazione del personale in servizio presso le rappresentanze diplomatiche e consolari nonché presso gli istituti italiani di cultura all'estero, anche se assunto con contratto regolato dalla legge locale, **i coordinamenti esteri Cgil, Cisl e Uil, ne chiedono il ritiro**, definendo il DDL "l'ennesima incursione ed ingerenza in una materia riservata alla contrattazione collettiva".

Massimo Battaglia dichiara che "è inammissibile sostenere e reiterare una **discriminazione** di questo tipo tra colleghi che condividono responsabilità, mansioni e che spesso condividono l'ufficio e sono vicini di scrivania. E' come vivere in uffici in cui c'è un personale di serie A e un **personale** di serie B, **estromesso dalle prerogative sindacali riconosciute alle RSU sul posto di lavoro** (organizzazione, orario di lavoro e sicurezza del posto di lavoro). E non è possibile parlare di *confronto* con i sindacati locali, specie in Paesi caratterizzati da regimi nei quali sindacato e partito unico si fondono e confondono".

«E' giunto il momento che tutte le forze politiche, nessuna esclusa» conclude Massimo Battaglia, «contribuiscano senza ulteriori tentennamenti o tatticismi all'adozione del provvedimento, basato su elementari regole di buon senso».